



Invitano al CONVEGNO

Origini: sulle tracce dell'evoluzione umana

Sabato 17 Febbraio 2024
Ore 10:00 - Aula Magna (PIN)

In occasione del

Darwin Day

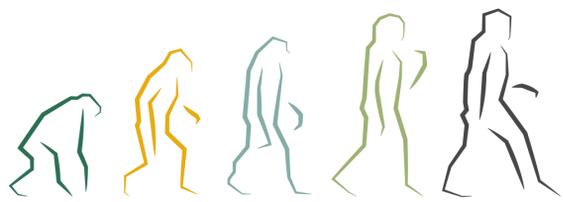
12 Febbraio



Programma

- Ore 10:00 Introduzione e saluti delle Autorità.
- Ore 10:30 **Giorgio Manzi** (Ordinario di Paleoantropologia Università La Sapienza di Roma)
Nel mezzo dell'evoluzione umana e alle origini di Homo sapiens.
- Ore 11:30 **Jacopo Moggi Cecchi** (Associato di Paleoantropologia Università di Firenze)
Le fasi più antiche dell'evoluzione umana.
- Ore 12:30 Pausa pranzo.
- Ore 15:00 **Damiano Marchi** (Associato di Paleoantropologia Università di Pisa)
Casi strani nell'evoluzione umana recente.
- Ore 16:00 **David Caramelli** (Ordinario di Antropologia molecolare Università di Firenze)
Paleogenomica ed evoluzione umana.
- Ore 17:00 **Guido Chelazzi** (Ordinario Emerito di Ecologia umana Università di Firenze)
Ecologia ed evoluzione umana.
- Ore 18:00 Chiusura dei lavori.

Modera **Lucia Livatino.**



Sabato 17 Febbraio 2024

Ore 10:00 - Aula Magna PIN

Convegno

Origini: sulle tracce dell'evoluzione umana

Lo studio scientifico dell'evoluzione umana è iniziato fra la seconda metà del XVII e la fine del XIX con una serie di contributi e dibattiti di cui furono protagonisti fra gli altri **Linneo, Lamarck, Darwin, Wallace, e Haeckel**. Pur disponendo ancora di evidenze empiriche molto limitate, quei pionieri dell'antropologia gettarono le basi dello studio scientifico dell'origine degli umani moderni e delle loro relazioni con altre specie di Primati.

Da quei primordi **lo studio dell'evoluzione umana ha fatto enormi progressi**, grazie alla scoperta di una grande quantità di fossili e di manufatti umani preistorici, ma soprattutto grazie all'utilizzazione di tecniche allora inimmaginabili per la datazione assoluta dei reperti e per la loro analisi strutturale. A questi si sono aggiunti metodi di analisi fisica e chimica che permettono di ricostruire la dieta degli antichi umani e di ricavare informazioni sugli stili di vita e sulla mobilità.

Ma è soprattutto **dagli studi di genetica delle popolazioni umane e dalle analisi del DNA antico** che sono venuti alcuni dei **contributi più originali e rivoluzionari** nello studio dell'origine, della diffusione geografica e delle antiche vicende demografiche di Homo sapiens e di altre specie umane. Uno dei dati più evidenti che derivano dalla integrazione di informazioni paleoantropologiche, genetiche e paleogenetiche, archeologiche, paleoclimatiche e paleoecologiche, è che **il genere Homo è emerso circa due milioni e mezzo di anni fa** nell'ambito di un processo evolutivo molto complesso e articolato, che si è svolto in Africa sullo sfondo delle trasformazioni climatiche ed ecologiche che hanno interessato quel continente a partire da circa **7 milioni di anni fa**.

Gli umani anatomicamente moderni - Homo sapiens - sono a loro volta comparsi circa **300.000 mila anni fa** sempre nel continente africano e da lì si sono diffusi su tutto il pianeta, sovrapponendosi a forme umane comparse precedentemente, con le quali hanno intessuto rapporti di competizione ma anche di integrazione genetica e probabilmente culturale.

Gli studi sull'evoluzione umana sono oggi un campo di ricerca fra i più dinamici, che si arricchisce quasi quotidianamente di nuove scoperte, e i modelli dell'evoluzione biologica e culturale umana sono in continuo aggiornamento.

Il convegno, organizzato dai Club Rotary Filippo Lippi, Rotary Prato e Lions Castello dell'Imperatore presso il Polo Universitario di Prato (PIN), offre l'opportunità per un aggiornamento su queste affascinanti tematiche, attraverso l'incontro con alcuni dei massimi esperti italiani di evoluzione umana. Il convegno è aperto al pubblico e alle ultime classi delle scuole superiori della città di Prato.

Per info:

Marco Giusti 3358087041